

PROGETTO “VICINATO SOLIDALE”

Il Progetto “Vicinato solidale” intende proseguire un’esperienza avviata nel 2003, che ha coinvolto il Comune di Piacenza, il Politecnico di Milano (Sede di Piacenza) e l’ACER Piacenza. Negli anni successivi, il progetto si è progressivamente esteso con l’ingresso di altri soggetti, sino ad arrivare alla Convenzione del 2015 che vede come partner: Educatt-Università Cattolica (sede di Piacenza) e la sede piacentina del corso di laurea di Infermieristica e Fisioterapia dell’Università degli Studi di Parma, con Asp Morigi De Cesaris che assume compiti di coordinamento generale delle attività progettuali.

Tale volontà nasce dalla valutazione positiva degli ultimi anni di sviluppo del progetto, che ha dimostrato la validità d’impianto dell’idea originaria ed ha prodotto una più accurata definizione delle modalità organizzative.

Il presente documento definisce, in continuità con il passato, le finalità generali del “Vicinato solidale”.

Finalità

Il progetto “Vicinato solidale” si propone di continuare a coniugare l’offerta di 25 posti letto per studenti universitari fuori sede siti negli alloggi Acer di via Neve e via Confalonieri con l’effettuazione da parte degli stessi di un servizio sociale della durata di tre ore settimanali, durante i 10 mesi di attuazione del progetto (da ottobre a luglio).

E’ importante sottolineare il valore formativo di questa esperienza, in quanto gli studenti, attraverso lo svolgimento obbligatorio delle attività solidali loro assegnate, possono crescere ed arricchirsi nell’incontro con persone appartenenti a generazioni diverse dalla loro o maturando una sensibilità più attenta e partecipe attraverso l’esperienza diretta di problemi connessi alla marginalità ed al disagio sociale.

Responsabilità gestionale

Dall’anno accademico 2010-2011 la responsabilità gestionale del progetto in materia di organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività solidali degli studenti è stata affidata all’A.S.P. “Morigi-De Cesaris” di Piacenza, la quale si avvale della collaborazione di uno specifico referente con le funzioni di coordinamento e tutoring.

Modalità operative di svolgimento del progetto

Il progetto di “Vicinato solidale” intende anzitutto recepire le differenti modalità di svolgimento del servizio degli studenti sviluppatasi nel corso degli ultimi anni:

Il servizio di “Vicinato” potrà pertanto riguardare:

- 1) l’offerta di compagnia e l’effettuazione di piccole commissioni a beneficio di persone anziane e sole (ma autosufficienti). Potrà essere inoltre ripresa e sviluppata l’attività di sostegno agli inquilini E.R.P., in particolare dei condomini ubicati nel quartiere. Tale possibilità è subordinata all’accettazione, da parte dell’utente, della proposta delle Operatrici di quartiere di avvalersi della presenza di uno studente.

- 2) Lo svolgimento di attività di animazione, compagnia, servizio mensa presso il Centro per anziani "Immacolata di Lourdes" (c/o Pubblico Passeggio, n. 25).
Le modalità operative del servizio sono concordate con il responsabile della struttura.
- 3) La collaborazione con i volontari della "Mensa della Fraternità" della *Caritas* diocesana di Piacenza-Bobbio (c/o via S. Vincenzo, n. 13) nello svolgimento delle operazioni di preparazione del cibo e di pulizia degli ambienti e nelle procedure di accoglienza degli ospiti.
Le modalità di svolgimento del servizio sono concordate ad inizio anno con la referente *Caritas* del servizio Mensa, mentre i compiti da svolgere nel corso di ogni turno sono assegnati dal volontario responsabile del servizio di giornata.
- 4) La collaborazione con i volontari della "Casa Accoglienza" gestita dalla *Caritas* diocesana di Piacenza-Bobbio (c/o via Giordani, n. 21). Tale servizio prevede la presenza degli studenti dalle ore 19 di sera, la cena assieme agli ospiti ed il pernottamento presso la struttura fino alle ore 8 del giorno successivo.
È garantita dalla *Caritas* la presenza di un volontario responsabile del turno.
- 5) Nell'ambito delle finalità generali del progetto "Vicinato solidale" verrà altresì proposta di attività di volontariato in collaborazione con la Ronda della Carità. Tale servizio prevede la presenza degli studenti presso le strutture, di proprietà comunale, denominate "Il Rifugio Segadelli" (P.le Marconi 1) e "Via Buffalari" (via Buffalari 6) .

Altre attività attualmente non preventivate potranno essere introdotte sulla base di specifiche indicazioni del Comune di Piacenza, con modalità operative che verranno concordate con l'Asp Morigi-De Cesaris.

Ambito cittadino di svolgimento del progetto

Oltre i confini della ex Circoscrizione 1 della città, entro cui si è sinora mantenuto l'ambito di realizzazione del progetto, il servizio degli studenti (in particolare quello rivolto all'assistenza di singoli utenti del Servizio di Quartiere) potrà essere ampliato entro il perimetro formato da Via Dante - Via della Conciliazione - Via Manzoni (a sud); Via Manfredi - Via Genova (a ovest) e altre zone ritenute significative.

Convenzioni in vigore

Lo svolgimento del servizio di "Vicinato solidale" presso le strutture della *Caritas* diocesana è regolato da apposita Convenzione stipulata fra il Collegio "Morigi" e lo stesso Ente ecclesiale.

Copertura assicurativa

Le attività solidali degli studenti hanno copertura assicurativa; in particolare gli studenti che prestano servizio presso le strutture della *Caritas* beneficiano delle garanzie assicurative derivanti dall'essere membri dell'Associazione "Carmen Cammi".

Destinatari del progetto

Il Progetto di "Vicinato solidale", per garantire una piena occupazione dei posti letto disponibili prevede l'accesso agli alloggi di via Neve e via Confalonieri anche agli studenti del corso di laurea di Infermieristica e Fisioterapia dell'Università degli Studi di Parma, oltre agli studenti frequentanti le facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e agli

studenti iscritti al Politecnico di Milano (sede di Piacenza). In caso di mancato utilizzo dei posti disponibili sarà possibile l'allargamento del progetto a studenti frequentanti gli altri atenei piacentini.

La ripartizione dei posti letto disponibili è definita nel testo della nuova Convenzione.

Doveri degli studenti

L'adesione al Progetto "Vicinato Solidale", comporterà per tutti gli studenti ammessi la destinazione di n. 3 ore settimanali (nei mesi da ottobre a luglio) allo svolgimento delle attività solidali, secondo le indicazioni ricevute dal referente del progetto.

Tale impegno deve essere certificato mediante la compilazione di due *report* settimanali provvisti di firma da parte dell'utente (o del responsabile della struttura presso cui lo studente è impegnato); una copia dei *report* deve essere consegnata settimanalmente al referente del progetto, l'altra rimane presso l'utente (o la struttura) ed è ritirata ciclicamente dal referente del progetto o dalle assistenti di quartiere, per avere riscontri di quanto dichiarato dagli studenti e verificare l'effettiva corrispondenza ai doveri connessi alla concessione dell'alloggio.

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme sulla privacy nei confronti degli utenti del progetto di vicinato solidale

L'ammissione al Progetto "Vicinato Solidale" implicherà inoltre la partecipazione a:

- colloqui individuali di inizio anno con il referente del progetto; tali incontri sono funzionali a conoscere gli studenti che per la prima volta fanno ingresso nel progetto e a dare loro modo di orientarsi e di chiarire vari aspetti inerenti il loro impegno; è importante in particolare raccogliere informazioni circa gli impegni degli studenti (giorni, orari di lezione, svolgimento di tirocini e laboratori ecc.), loro pregresse esperienze di volontariato, esigenze di vario genere, allo scopo di mettere a fuoco la tipologia di servizio più consona per lo studente. Tali colloqui si svolgono nel mese di ottobre.
- un incontro assembleare di presentazione generale del progetto (ottobre);
- uno specifico colloquio con il referente del progetto, nel corso del quale è presentata allo studente l'attività da svolgere durante l'anno (ottobre);
- un incontro preliminare di conoscenza dell'utente del Servizio di quartiere cui si è stati assegnati alla presenza dalle assistenti di quartiere oppure di presentazione degli ambienti e delle strutture presso cui si è chiamati a svolgere il loro servizio, alla presenza dei responsabili delle stesse (ottobre);
- un colloquio di valutazione *in itinere* (entro gennaio) per raccogliere le valutazioni degli studenti dopo i primi tre mesi di svolgimento del progetto (difficoltà, problemi, impressioni).
- il colloquio di valutazione conclusivo (entro luglio) per avviare un confronto sull'intero anno di servizio e tracciare insieme allo studente un bilancio complessivo dell'esperienza; tali valutazioni costituiranno il punto di partenza per le decisioni del referente in merito alla riammissione dello studente all'anno successivo, che proporrà nella relazione scritta indirizzata alla Commissione.

- Il referente deve controllare che tutti gli studenti corrispondano in modo accettabile ai propri doveri di solidarietà. Il venir meno in modo prolungato e senza fondate giustificazioni (anche a fronte di richiami ufficiali) agli impegni assunti, può determinare, anche in corso d'anno, la cessazione alla partecipazione al progetto con conseguente revoca della concessione del posto letto. Nei casi sopra individuati, è dovere del referente comunicare con nota scritta la situazione di irregolarità venutasi a creare alla Commissione, di cui all'art. 2 della Convenzione composta da ASP Morigi – De Cesaris - con funzioni di coordinamento - , da un rappresentate del Comune di Piacenza, un rappresentante del Politecnico di Milano –Sede di Piacenza-, un rappresentante della Fondazione EDUCatt, un rappresentante dell'Università degli Studi di Parma e un rappresentante di A.C.E.R. Piacenza. La stessa dovrà riunirsi ed assumere decisione sul caso proposto entro un mese dalla ricezione della segnalazione del referente.

Gli studenti dovranno inoltre mantenere corretti e positivi rapporti di buon vicinato con i condomini del complesso Via Neve-Via Confalonieri. In considerazione di alcune problematiche e lamentele segnalate negli scorsi anni, oltre alla funzione garantita dal referente del progetto, Acer Piacenza attiverà proprio personale appositamente formato per garantire la mediazione e la positiva composizione di eventuali conflitti.

Doveri del referente

Il referente del Progetto è anzitutto la figura di riferimento comune ai vari soggetti che partecipano (e parteciperanno in futuro) al progetto.

In particolare le funzioni del coordinatore sono le seguenti:

In avvio (entro ottobre):

1. svolgere i colloqui di inizio anno;
2. definire la tipologia di servizio e le relative modalità di svolgimento per ogni studente; a tale scopo si confronta in particolare con la responsabile del Servizio di quartiere per individuare gli abbinamenti più idonei fra studenti e utenti;
3. presentare i dettagli relativi al successivo anno di attività e comunicare agli studenti il loro ambito di impiego;
4. Rapportarsi con il personale di ACER Piacenza (mediatore) al fine di assicurare sin dall'avvio del progetto, corretti rapporti di vicinato tra gli studenti e i residenti nel complesso di via Neve, via Confalonieri.

Durante l'anno (da novembre a giugno):

5. monitorare l'andamento del progetto per quanto concerne l'attività solidale degli studenti; ed in particolare:
 - ritirare i *report* settimanali degli studenti;
 - procedere ad una tabulazione dei dati;
 - procedere a verifiche e controlli periodici delle autocertificazioni prodotte;
 - procedere a verifica e valutazione del servizio svolto dagli studenti con i responsabili delle strutture interessate;
 - aggiornare il direttore dell'A.S.P "Morigi-De Cesaris" dell'andamento del progetto e di specifiche questioni ad esso inerenti;

- provvedere direttamente a richiamare gli studenti ed a notificare alla Commissione i casi di grave inadempienza sia nello svolgimento del servizio di volontariato, sia nella conduzione degli alloggi e nei rapporti coi vicini.
6. svolgere i colloqui di metà anno;
 7. accompagnare gli studenti nello svolgimento del servizio, ponendosi come punto di riferimento per discutere eventuali problemi e difficoltà che dovessero sorgere in ogni momento; si rende allo scopo disponibile ad incontrarli dietro loro richiesta.

Fine anno (entro luglio):

8. conseguire, mediante la somministrazione di questionari, elementi oggettivi di giudizio da parte degli utenti e dei responsabili delle strutture sul servizio prestato dagli studenti;
9. procedere ai colloqui di fine anno;
10. produrre una relazione finale sull'anno di attività solidale;
11. partecipare alla riunione della Commissione per la riammissione degli studenti.

Inoltre, è compito del referente:

1. Proporre agli studenti iniziative di aggregazione di vario genere, al fine di favorire una più viva socializzazione degli studenti ed un migliore inserimento nella realtà cittadina delle residenze universitarie piacentine. A tale scopo ci si potrà avvalere della collaborazione con il Collegio "Morigi" e dell'associazione "Collegio di Piacenza".
2. Partecipare alle iniziative che saranno adottate per promuovere la conoscenza del progetto presso gli studenti iscritti alle Università piacentine.

La responsabilità complessiva del progetto è da considerarsi in capo all'Asp Morigi De Cesaris che trasmetterà relazioni trimestrali al Servizio competente del Comune di Piacenza e garantirà un costante collegamento con gli uffici comunali competenti.